

ZENEMŰVÉSZETI
FŐISKOLA

LH 36.

41



ZENEAKADÉMIA
LISZT MUZEUM



Országos Liszt Ferenc Zeneművészeti Főiskola
Liszt Múzeum
Lekt. 36. Mű. hő
tsz. alatt.



ZENEAKADÉMIA

LISZT MÚZEUM

COMPAGNAMENTO COLL'ORGANO

DE'

NI ECCLESIASTICI

RIE ARMONIE A QUATTRO VOCI SUI MEDESIMI
E SULLA MELODIA

DEL

TE DEUM

ONE DE' FALSI BORDONI NELLE CANTILENE GREGORIANE

OPERA

DI PIETRO ALFIERI

NETE ROMANO CONSIGLIERE DELLA CONGREGAZIONE
ED ACCADEMIA DI SANTA CECILIA



ZENEAKADÉM



ROMA

LA STAMPERIA LITOGRAFICA DI PIETRO PITTARELLI E COMP.

1840

CON PERMESSO



36

ACCOMPAGNAMENTO COLL'ORGANO

DE'

TONI ECCLESIASTICI

VARIE ARMONIE A QUATTRO VOCI SUI MEDESIMI
E SULLA MELODIA

DEL

TE DEUM

FORMAZIONE DE' FALSI BORDONI NELLE CANTILENE GREGORIANE

OPERA

DI PIETRO ALFIERI

PRETE ROMANO CONSIGLIERE DELLA CONGREGAZIONE
ED ACCADEMIA DI SANTA CECILIA



ZENEAKADÉM



ROMA

NELLA STAMPERIA LITOGRAFICA DI PIETRO PITTARELLI E COMP.

1840

CON PERMESSO





ZENEAKADÉMIA

LISZT MÚZEUM

P R O E M I O



È uso antico l'accompagnare coll'Organo i Modi o Toni ecclesiastici. E perchè da taluni principianti se ne ignora la maniera, ho creduto perciò pubblicarla. L'accompagnamento è stato scritto da me ne' Toni medesimi in cui ritrovansi le melodie del Canto Gregoriano; ed ove possa essere troppo grave, vi ho sopra segnato il trasporto. Il Tono I potrà trasportarsi una terza minore più sopra: onde la nota F. del Canto fermo corrisponderà ad A *bmolle*. Ne' Cori per altro ne' quali cantano Contralti e Soprani naturali, non deve trasportarsi. Il Tono II potrà trasportarsi una quinta più sopra, cosicchè il C corrisponderà al G. Ne' Cori poi ove sono Contralti e Soprani, potrà trasportarsi una sola terza in acuto, cosicchè il C corrisponderà ad E *bmolle*, ovvero E. Il Tono III non si trasporta, se non che alle volte di un tono, o semitono. Nei Cori però di Contralti e Soprani si abbassa di una terza cosicchè il G corrisponderà ad E. il Tono IV potrà trasportarsi una terza più sopra, cosicchè A corrisponderà a C. Nei Cori peraltro di Contralti e Soprani non deve trasportarsi. Il Tono V non si trasporta. Nei Cori però ove cantano Contralti e Soprani, potrà trasportarsi una terza minore più in basso; cosicchè F corrisponderà a D. Pel Tono VI dovrà l'Organista regularsi come nel I. Il Tono VII potrà trasportarsi un tono più sotto, cosicchè C corrisponderà a B *bmolle*. Nei Cori di Soprani e Contralti si trasporterà una quarta, od una quinta più in basso; di modo che il C corrisponderà a F, o G. il Tono VIII per lo più non si trasporta: nei Cori però ove cantano Soprani e Contralti si potrà trasportare una terza in basso, cosicchè G corrisponderà ad E. Il Tono IX si trasporta un tono più basso; cosicchè E corrisponderà a D. Nei Cori di Contralti e Soprani si potrà trasportare una quinta

più sotto; cosicchè E corrisponderà ad A. Tutto ciò sia detto riguardo ai nostri Organi, i quali sono gravi. In altri luoghi, come in Romagna, e in Lombardia, ove gli Organi sono molto più acuti, dovrà il Sonatore regolarsi diversamente.

Ho distinto ciascuna intonazione in tre parti: in *Principio* cioè, *Mezzo* e *Cadenza*, che vengono notate colle iniziali P. M. C; ed ove sono più Cadenze, vengono segnate ancor queste con le cifre 1. 2. 3.

L'accompagnamento deve principiare dal secondo versetto del Salmo, o del Cantico. E siccome in questo secondo versetto si risponde dal Coro alla corda *Principale* dell'Intonazione, perciò ho scritto l'accompagnamento dalla predetta nota Principale.

All'accompagnamento de' Toni ho voluto unire alcune armonie che sopra i medesimi possono farsi. Ho queste composte per soddisfare la brama di alcuni, tranne quella di Modo I terminata in D, e l'altra di VI, antiche forse tre secoli.

A tali armonie ho unito gli antichissimi falsi - bordini co' quali cantavansi, e cantansi tuttora nella Cappella Apostolica i *Gloria Patri* dei Salmi per i nove Modi senza l'Organo. Appartengono essi all'infanzia del contrappunto a più parti, come potrà agevolmente scorgersi dall'Alto, che entra quasi sempre in sesta col Basso.

Ho composto vari contrappunti sulle note colle quali il popolo canta il *Te Deum*; ai quali contrappunti ho applicato i versetti dell'Inno, fuori del *Te ergo quaesumus*, ove ho sostituito quello di Francesco Biondini. Finalmente ho scritto le quattro Cadenze armoniche usate nel fine de' falsi bordini, ossia contrappunti alla mente del Canto Gregoriano per coloro che bramassero formarli. E perchè sappiansi costruire tali contrappunti alla mente, ho preso un *Introito*, vi ho posto l'armonia che gli si suole dare, e vi ho applicato la cadenza corrispondente.

Accompagnamento de' Toni Ecclesiastici coll'organo.

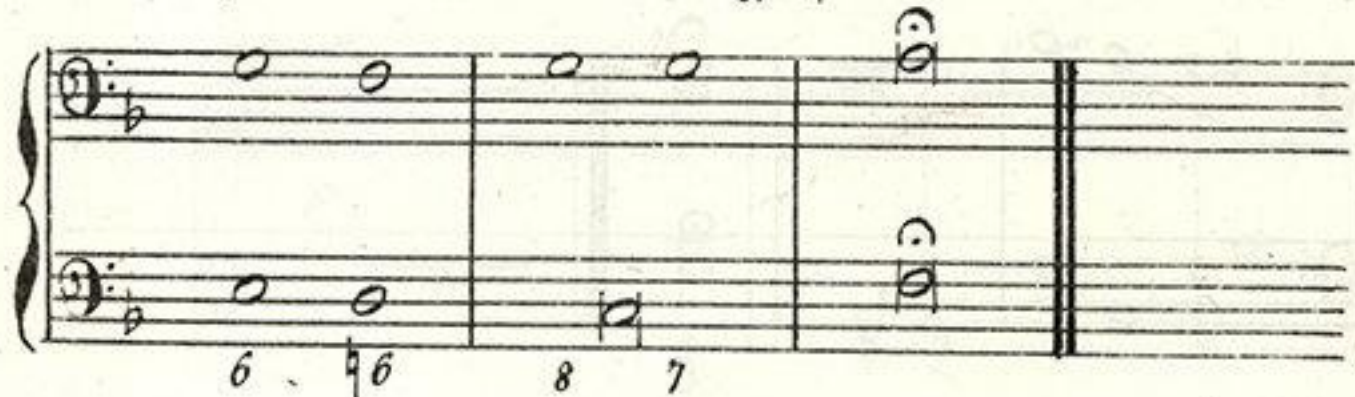
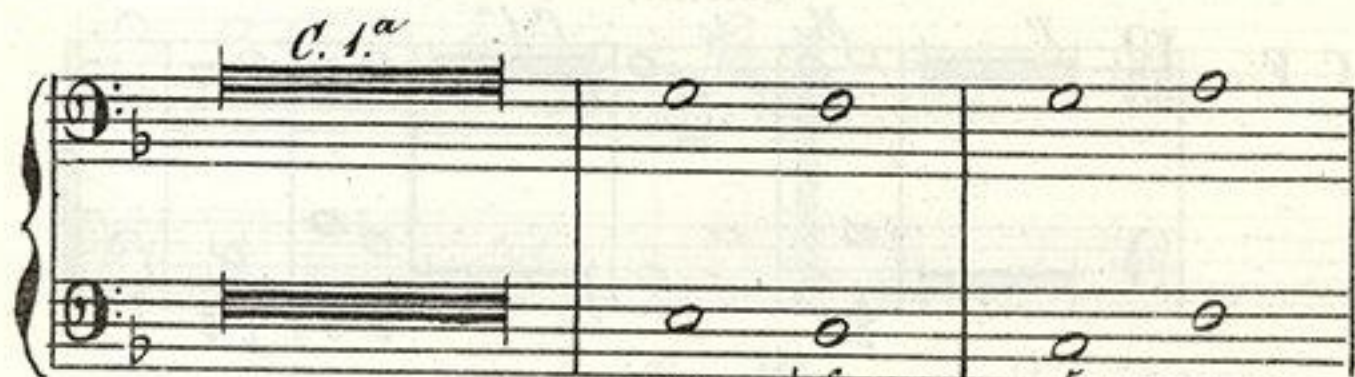
Tono I.^o

P.

M.

Canto Fermo

Organo



ZENEAKADÉMIA

LISZT MUZEUM



Ton. II.

C. F. *P. M. C.*

Ton. III.

C. F. *P. M. C. 1^a*

& Vedasi l'armonia di questo tono pag. 13.

C. F. *C. 2^a*

Ton. IV.

C. F. *P. M. C.*

Ton. V.

7.

C.F. *P.* *M.* *C.*

5

3 b7

Ton. VI.

C.F. *P.* *M.* *C.*

Ab 5

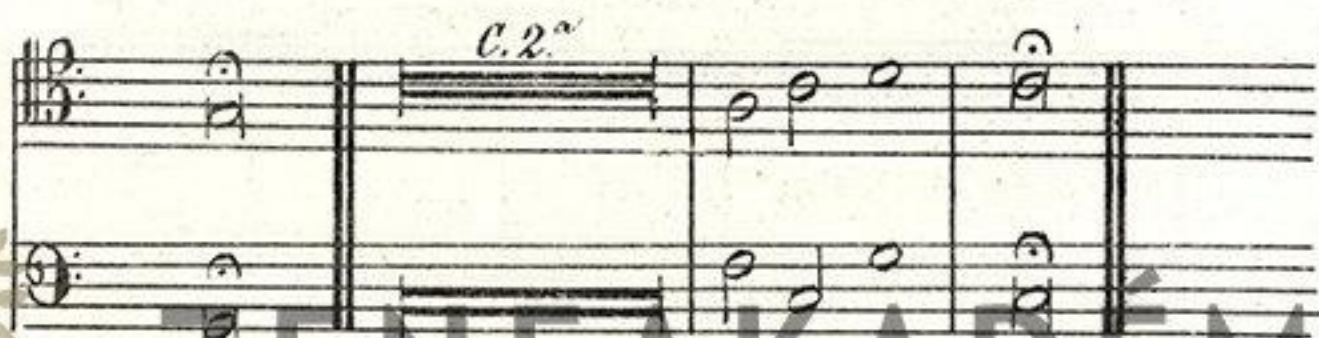
Ton. VII.

C.F. *P.* *M.* *C. 1^a*

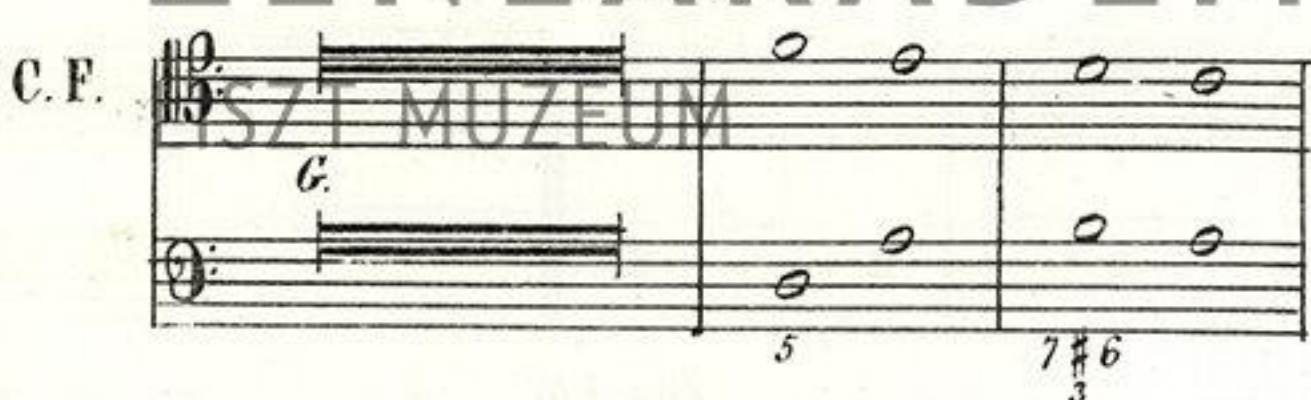
F 7



Ton. VIII.

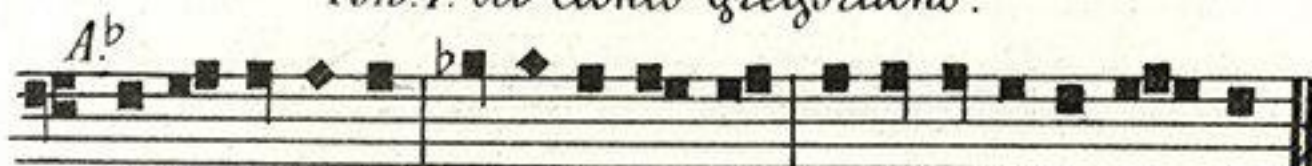


Ton. IX.



Armonie a quattro voci sulle Intonazioni de' salmi, e de' Cantici.

Ton. I. del Canto Gregoriano.



Dixit Dominus Domino meo: sede a dextris meis

Armonia sul 2.° Tono: il Tenore eseguisce il Canto Gregoriano

Soprano

Alto

Tenore

Basso

Organo

Donec ponam inimicos tuos,

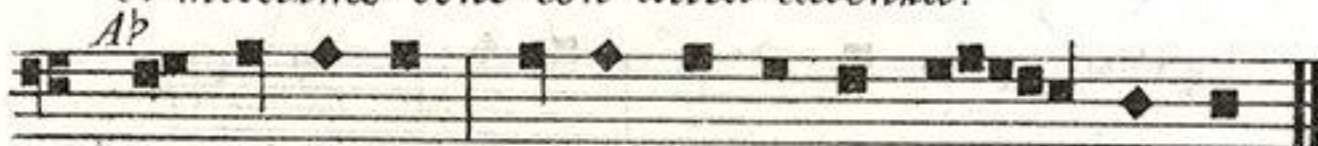
scabellum pedum tuorum.



ZENEAKADÉMIA

LISZT MŰZEUM

Il medesimo Tono con altra cadenza.



Ma_gni fi cat a ni ma me a Do mi num:

Armonia sulla prescritta intonazione: il Tenore esegui-
sce il Canto Gregoriano.

Et exultavit spi ritus me us in Deo

me sa lu ta ri me

G.
Ton. II

Cæ li e nar rant glo ri am De i

et o pe ra manuum e jus annunti at firmamentum.

*Armonia su questo Tono: il soprano eseguisce il Can-
to Gregoriano.*

ver - bum

Dies diei e ructat ver bum: et nox nocti

in di cat scien ti am.

5 6

Ton. III.



Armonia su questa Intonazione: il Soprano eseguisce il Canto Gregor. colle note nel meſſo si la do.



Si noti che per maniera di canto si suol aggiunger
 re nei Cori nel mekko dell'intonatione il si che sale al
 do, facendosi si la si do: perciò invece potrà eseguirsi
 la seguente armonia colle dette note.

The musical score consists of two systems, each with five staves. The first system includes the lyrics "Polens in terra e rit semen e jus:" and the second system includes "generatio rectorum be ne di ce tur." The staves are arranged in two groups of three, with a central staff in each group. The notation includes various musical symbols such as clefs, time signatures, and notes. A large watermark "ZENEA ADÉMI" is visible across the middle of the page.

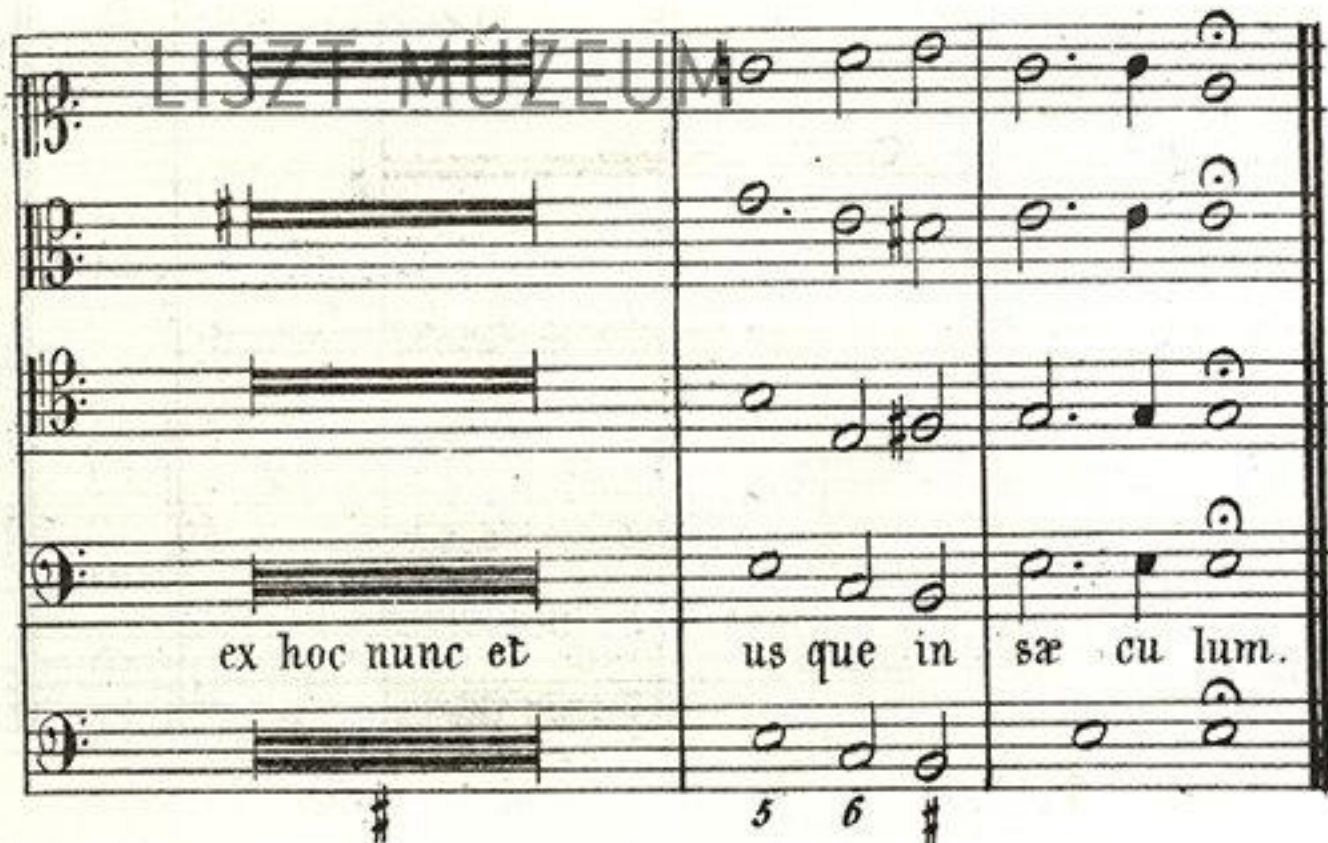
Polens in terra e rit semen e jus:

generatio rectorum be ne di ce tur.

Ton. IV



*Armonia sulla detta Intonazione senza la nota Fa #
 del canto fermo che viene eseguito dal Soprano.*



altra armonia col Fa#

Sit nomen Domini be ne di ctum:

in sae cu lum.

ex hoc nunc, et usque in sae cu lum.

Ton. V.



Ni si Dominus æ di fi ca ve rit domum, in vanum
la bo ra verunt qui æ di fi can te — am.

*Armonia sulla detta Intonazione: il soprano esegui-
sce il Canto Gregoriano.*



Nisi Dominus custodierit civi ta tem.



frustra vigilat qui cus to dit e am.

$\frac{3}{5}$ $\flat$ $\flat 7$

Ton. VI. *A^b*

Bene _ dictus Dominus De us Is ra el: qui a vi _
si ta vit et fe cit redempti onem ple bis _ su æ .

*Armonia sulla presente Intonazione, ove il Tond.
re eseguisce il Canto Gregoriano.*

Et erexit cornu sa lu tis no bis,
su _ _ _
in domo David pu e ri su _ .

6 5 5 3 2 5 0

Ton. VII.

Con fi _ te bor ti bi Do mine in to to cor _ de me o :

Cadenza 1^aCadenza 2^a

in consi li o justorum, et congrega ti o _ ne: et congrega ti o _ ne:

Armonia su questa Intonazione: il soprano eseguisce il Canto Gregoriano colla Cadenza 1^a

Ma gna o pe ra Do mi ni exqui sita in omnes

vo lun ta tes e jus.

Altra Armonia sulla medesima Intonazione: il Signore eseguisce il Canto Gregoriano colla 2.^a Cadenza.

Ma gna o pe ra Do mi ni : exquisita in omnes

5 5 6

vo lun ta tes e jus .

3 5 6 4 5 3

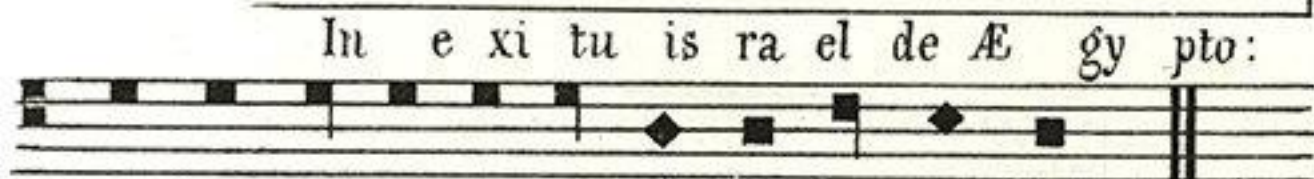
Ton. VIII.



Armonia su questa Intonazione: il Soprano eseguisce il Canto Gregoriano.



D.
Ton. IX.



In e xi tu is ra el de Æ gy pto:

do mus Ja cob de po pu lo bar ba ro.

Armonia sulla presente Intonazione: il soprano eseguisce il Canto Gregoriano.

Facta est Judea sanctifi ca ti o e jus:

Israel pote stas e jus.

3/5 5 6 4/6 5 #

Altra Armonia sulla detta Intonazione: il Soprano eseguisce il Canto Gregoriano.

Facta est Judaea sanctifi- ca- ti o e - jus

Israel po- te- stas e- jus.

5 6 # 5 3

*Terza Armonia sulla medesima Intonazione: il
Tenore eseguisce il Canto Gregoriano.*

Facta est Judea sanctifi ca ti o e jus,

Israel pote stas e jus.

Fingerings: 6/3, 5, 5/4, 3

Fingerings: 6/3, 5, 6/4, 3

Falsi - bordoni antichissimi sulle Melodie de'
 nove Toni ecclesiastici senz' Organo.
 L'alto eseguisce in ciascun Tono la melodia Gregor.^a

Ton 1.^o

Soprano

Alto

Tenore

Ultima nota del can-
 to fermo del Salmo

Basso



Gloria Patri et Fi li o,



et Spi ri tu i San — — clo.

Ton. II.

Glo ri a Pa tri et Fi li o,



et Spi ri tu i San cto.

Ton. III.

Glo ri a Pa tri et Fi li o,



et Spi ri tu i San cto.

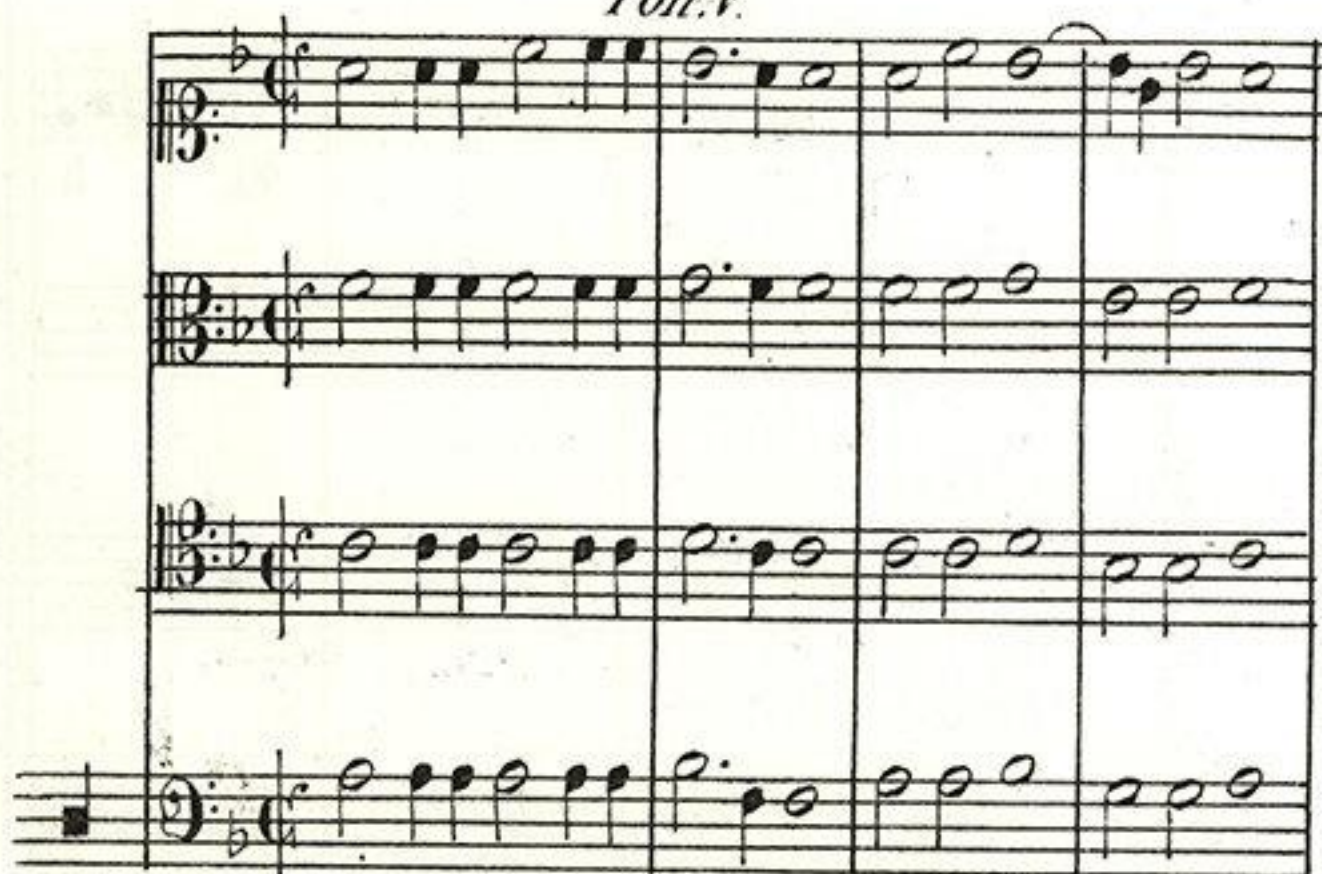
Ton. IV.

Fi - li

Glo ri a Pa tri et Fi li -

o, et Spi ri tu i San cto.

o, et Spi ri tu i San cto.

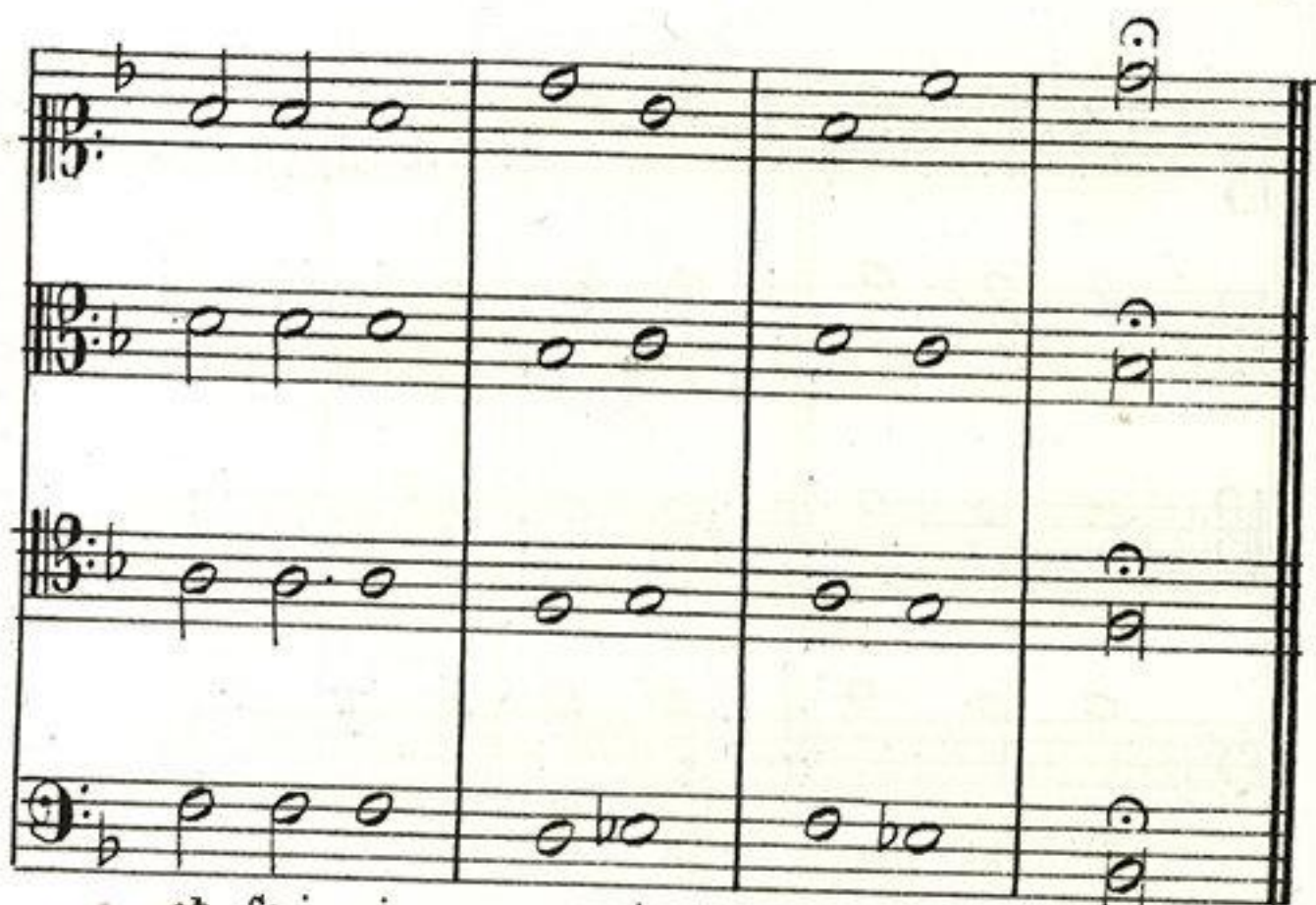
Ton. V.

Glo ri a Pa tri et Fi li o, et Spi ri tu i San -

Ton. VI.

cto.

Glo ri a Pa tri et Fi li o,



Ton. VII.



et Spi ri tu i San cto.

Ton. VIII.

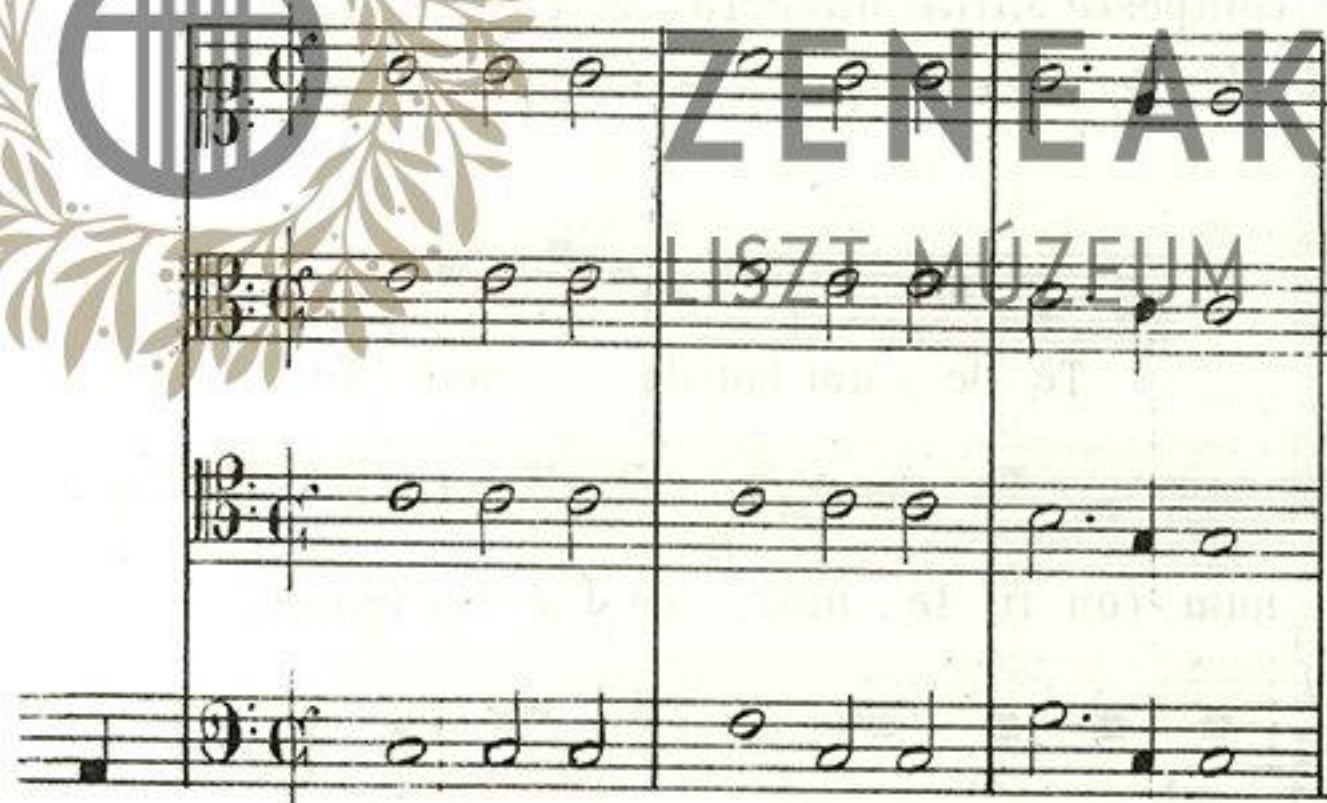
Glo ri a Pa tri et Fi li o et Spi ri _



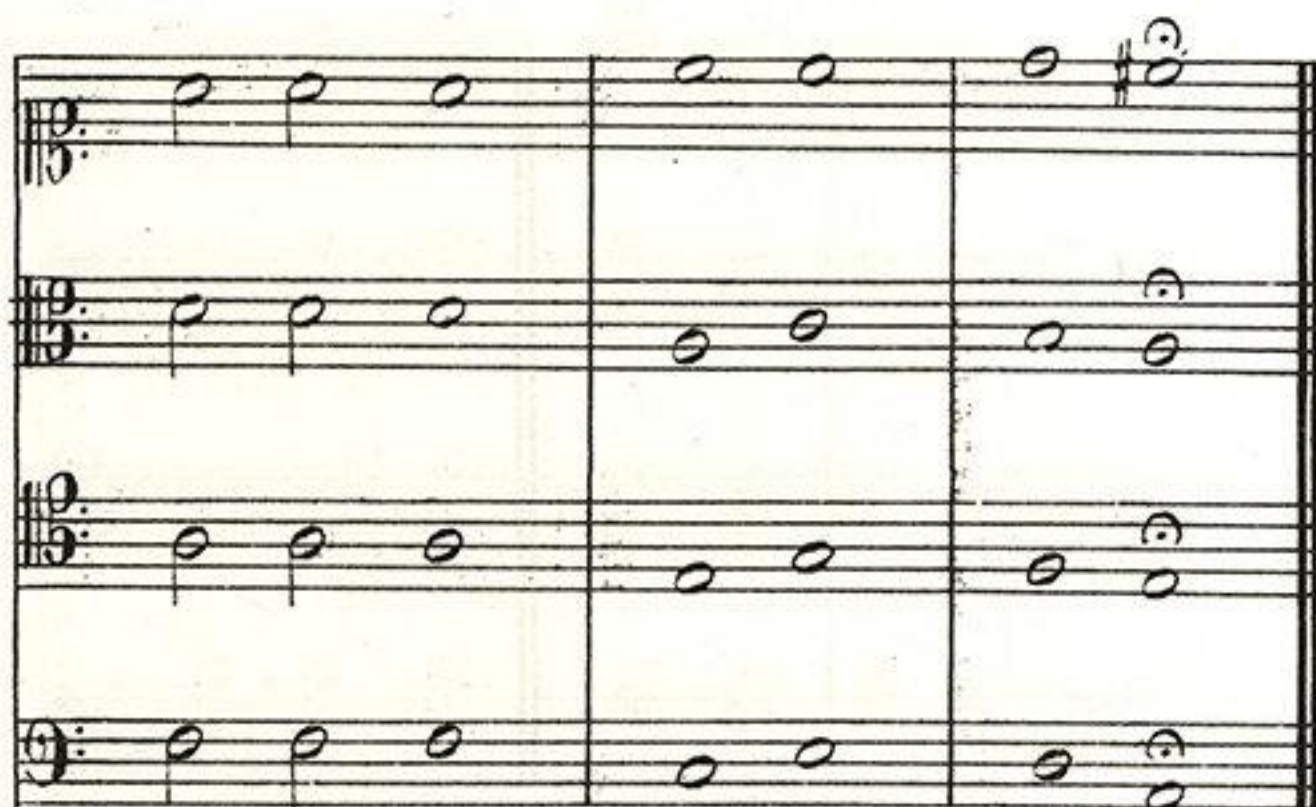


lu i San cto.

Ton. IX.

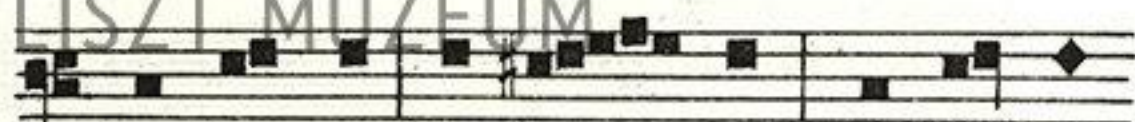


Glo ri a Pa tri et Fi li o,

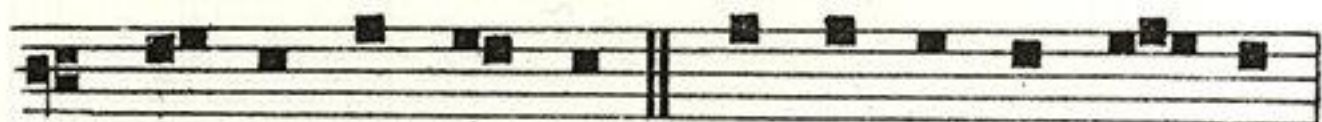


Te Deum a quattro voci con risposta del popolo, composto sulla melodia del Canto Gregoriano del Te æternum eseguita dal Soprano.

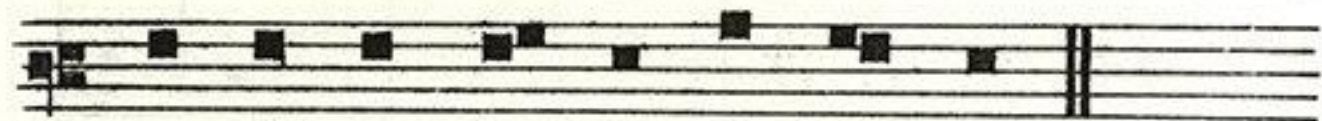
LISZT MÚZEUM



Te De - um lau da - mus. Te Do - mi -



num - con fi te - mur. Te æ ter num Pa - trem



o mnis ter ra - ve ne ra - tur.

Soprano

alto

Tenore

Basso

Organo

and. maestoso

Te æ ter num Pa trem omnis

5 5 5 6 5 #

3 3 4 4 #

ter ra ve ne ra tur.

ter ra ve ne ra - - tur.

5 5 6 6 6 5 4 5

3 3 5 6 6 6 4 4 #

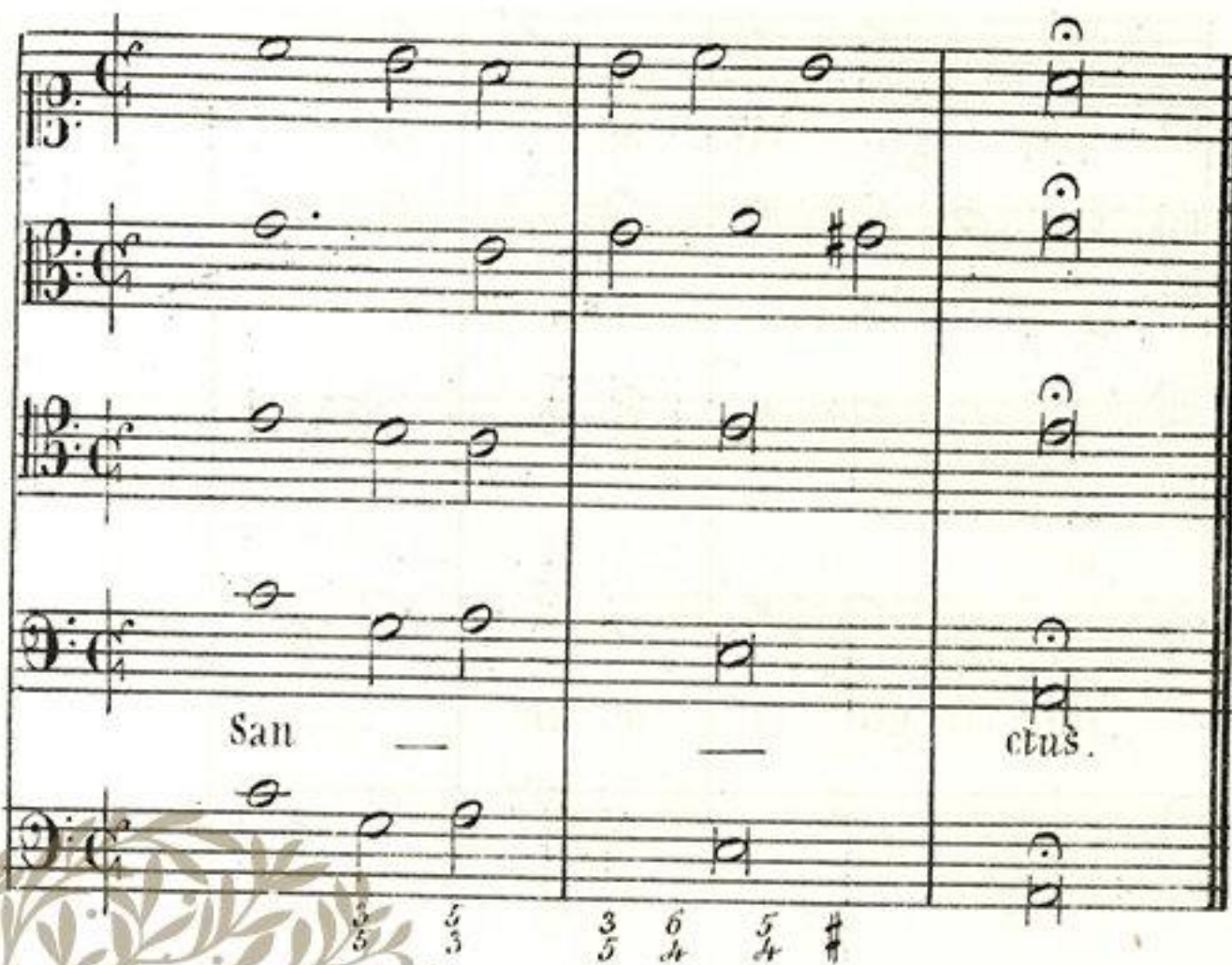
Ti bi Cheru bim et Se - raphim

5/3 3/5 5/3 3/5 5/4 #

vo - ce pro cla - mant.

in cessa bi li vo ce procla - mant.

6 5 6 5



San — — — ctus.

$\frac{3}{5}$ $\frac{5}{3}$ $\frac{3}{5}$ $\frac{6}{4}$ $\frac{5}{4}$ $\sharp$



Pleni sunt caeli et terra in gloria tua

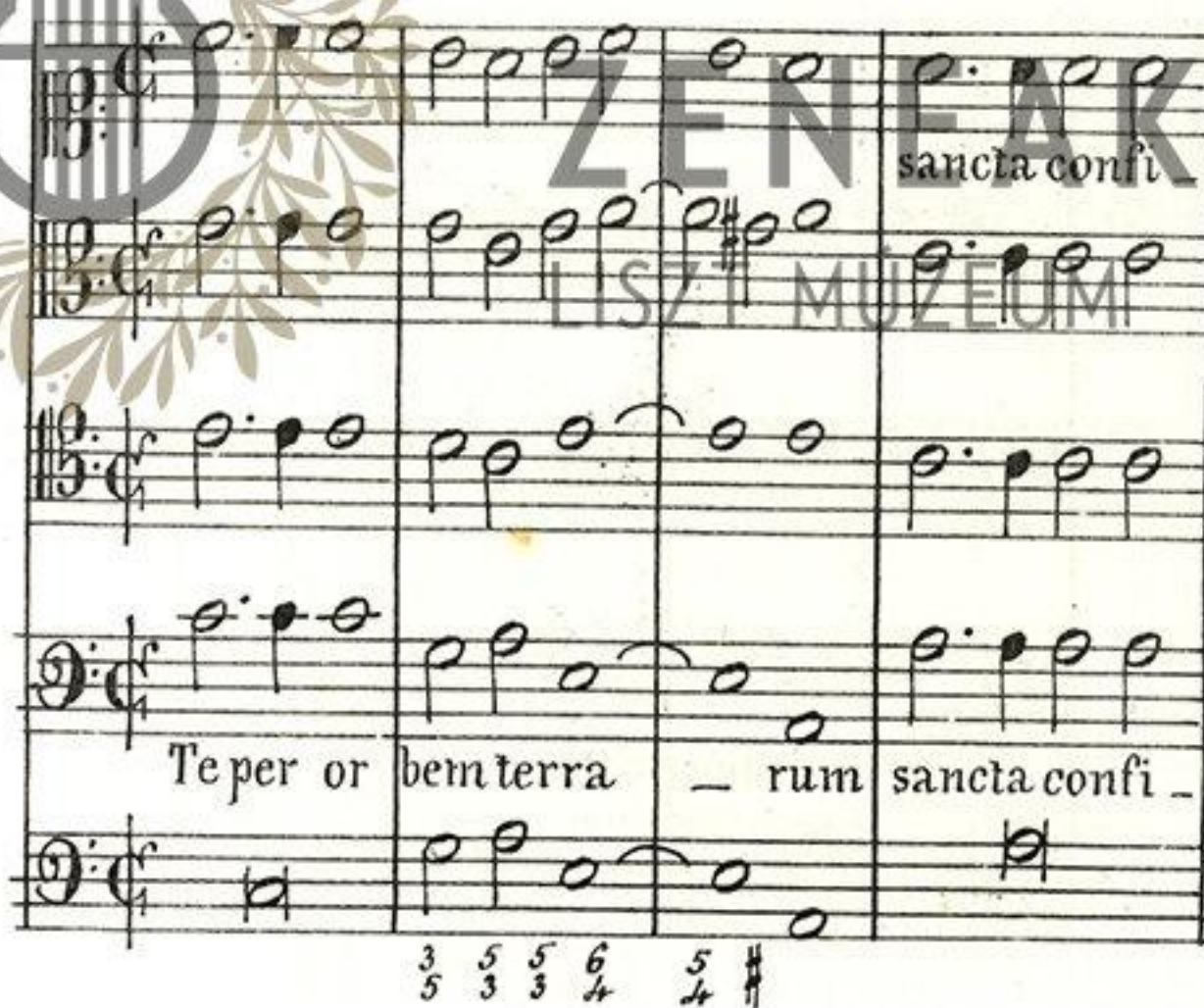
$\frac{3}{5}$ $\frac{5}{3}$ $\frac{3}{5}$ $\frac{6}{4}$ $\frac{5}{4}$ $\sharp$



— bilis nu — me rus.

nu — me rus.

5 6 5 6 6 6 5 #



sancta confi

Te per or bem terra — rum sancta confi —

3 5 5 6 5 #

te — tur Ec cle — si a.

te tur Ec cle — si a.

5 3 5 6 6 5 6 4 5 4 #

et u —

Ve nerandum tuum ve — rum et u ni —

5 3 3 5 5 3 3 5 5 4 #

ni cum Fi li um.

Fi li um.

cum Fi — li um.

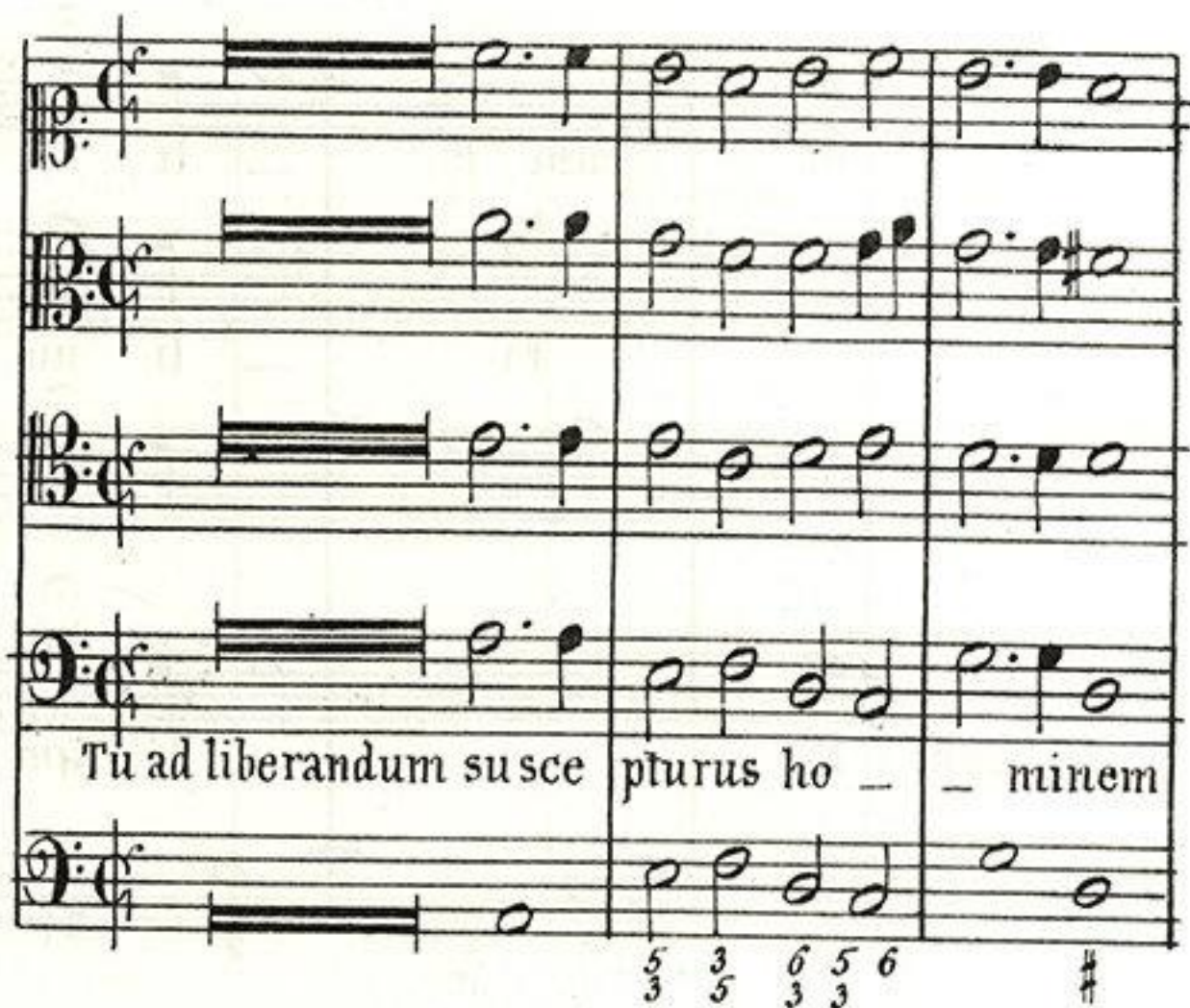
6/4 #

Chri ste.

Chri ste.

Tu — Rex glo — ri æ Chri ste.

5/4 # 5/3 3/5 6/4



Tu ad liberandum suscep- pturus ho- - minem

5 3 3 5 6 5 6 #



Vir - gi nis u - - te rum.

non horruisti Vir gi nis u - - te rum.

5 5 5 6 5 3 6 6 6 5 4 5 #



Musical score system 1, featuring six staves. The first four staves are in treble clef with a key signature of one sharp (F#) and a common time signature (C). The fifth staff is in bass clef. The lyrics "Tu ad dexte ram De i se des in" are written below the fifth staff. The system concludes with a double bar line and a sequence of fingerings: 5 6 5 # / 3 4 4 #.



Musical score system 2, featuring six staves. The first four staves are in treble clef with a key signature of one sharp (F#) and a common time signature (C). The fifth staff is in bass clef. The lyrics "glo ri a Pa - - - tris." are written below the fifth staff. The system concludes with a double bar line and a sequence of fingerings: # / 3 5 6 / 6 6 5 # / 5 4 4 #.

sottovoce

Te ergo quaesumus tuis famulis subveni

Largo

Chiuso

quos pretioso sanguine redemisti.

5 6 5 6 6 4 3 2 5

Andte/
maest.

aperto

Salvum fac po - pulum tuum Do - mi -

3/5 5/3 5/3 6/4 5/4 #

heredi ta ti tu - æ.

ne et bene dic heredi ta ti tu - æ.

5 5/6 6/5 6/4 5/4

Per sin gu los di — es

6 5 6 #

be ne di ci mus te.

be ne — di — cimus te.

be ne di — ci mus te.

5 3 5 6 5 3 6 3 6 6 5 #

Dignare Domine di e i _ _ sto

5/3 3/5 5/3 3/5 5/4 #

nos cu sto di _ re.

cu sto di _ re.

sine peccato nos cu sto di _ _ re.

4



Fiat misericordia tua Do mi ne su - per nos

$\frac{3}{5}$ $\frac{5}{3}$ $\frac{5}{3}$ $\frac{6}{4}$ $\frac{5}{4}$ #



quemadmodum spe ra vi mus in te.

5 $\frac{6}{5}$ $\frac{6}{4}$ $\frac{5}{4}$

In te Domi ne spe ra - - vi

5/3 3/5 6/3 5/3 6 #

non confun dar in æ - ter - num.

5/3 5 6 5/3 6/3 6/5 6/4 5/4 #

Della formazione dei falsi-bordoni sulle melodie Gregoriane.

Sogliono fino ab antico formarsi i falsi-bordoni in diverso modo da quello indicato nei surriferiti Gloria Patri, sugli Introiti, Graduali, Offertorj e Antifone Comunioni del Canto Gregoriano. Tali falsi-bordoni, che meglio potrebbero chiamarsi contrappunti alla mente, si formano nella seguente maniera. Intuonatosi il principio da una delle parti, e meglio dall'ottava acuta, il Basso eseguisce la pura melodia: il Tenore canta la terza del Basso: l'Alto l'ottava del Basso; e il Soprano l'ottava del Tenore, fino alla Corda Finale della Cantilena, appresso la quale si applicano le qui sotto segnate Cadenze secondo la diversa specie de' Doni, con ripetersi quindi l'ultima parola, tranne i Doni III, e IV. ne quali non si ripete. Notisi che per antica pratica, di cui non saprei rendere ragione, le terze sopra le note G. del Basso, che fanno tanto il Tenore che il Soprano, sono sempre maggiori, ancorchè siasi udito il b molle poco prima nel Basso: possono però farsi minori, perocchè sono della natura del canto fermo, il quale vieta l'esecuzione del tritono. Avvertasi inoltre che nella ripetizione dell'ultima parola, in alcuni luoghi eseguiscono delle ottave ora i Tenori, ed ora i Soprani. Nelle seguenti cadenze però le ho tolte, ed ho posto le parti in regolare armonia.

Cadenze
Per i Toni I. e II.

Soprano

Alto

Tenore

Finale
Basso

Per i Toni III. e IV.

Finale

Per i Toni V. e VI.

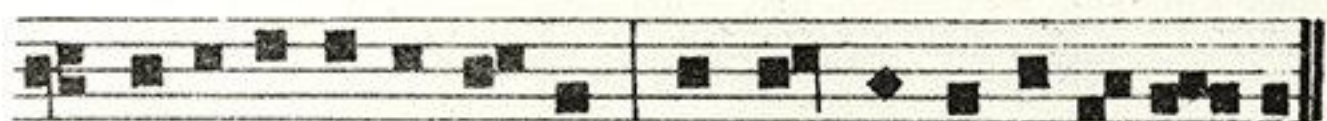
Finale

Per i Toni VII. e VIII.

Finale

Per l'applicazione di tutto ciò serva di esempio
il seguente Introito di Tono 1.

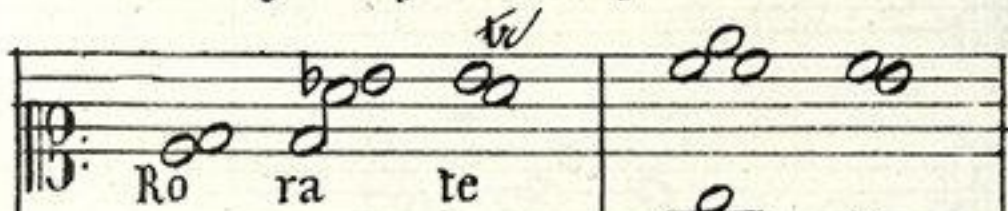
Ro - ra - te cae - li de - su per
et nu - bes plu - ant ju - stum,



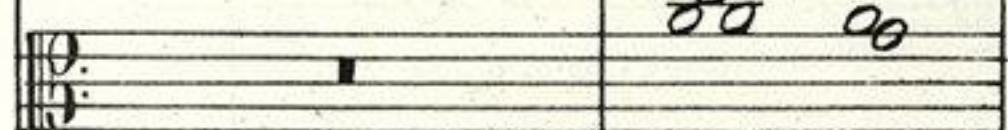
a pe ri a tur ter _ ra et ger _ mi net Salva _ to _ rem.

Ecco come gli si forma il falso bordone.

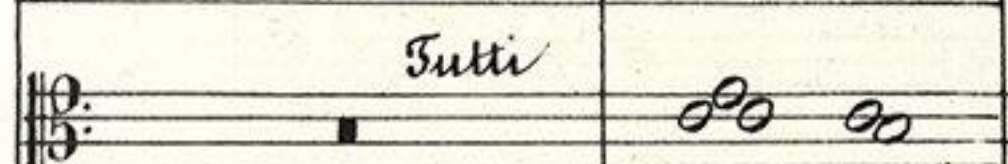
Soprano



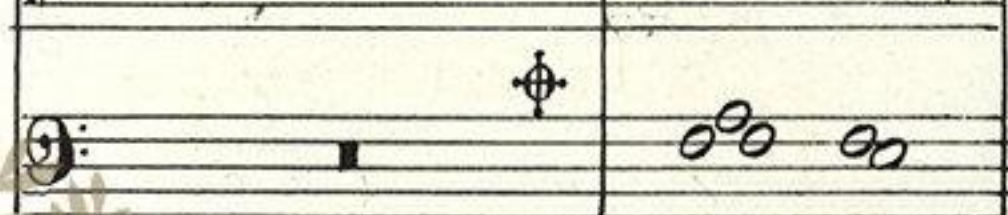
Alto



Tenore



Basso



ca _ li



de _ su per et nu _ bes plu _ ant ju _ stum:

♩ Le note non hanno valore fisso di tempo, ma dipendono dalla direzione della mano del Maestro; e le stanghette non sono divisioni di battuta, ma semplici segni di piccola pausa, come nel Canto fermo comune.

a pe ria tur ler ra et ger mi net

Cadenza

Sal va to — rem Salva to rem Salva to rem

* In questi luoghi per antica costumanza non si metterebbe il b, ma torna meglio collocarvelo come si disse di sopra.

41.



ZENEAKADÉMIA
LISZT MÚZEUM

1996 JÚN 14



ZENEAKADÉMIA

LISZT MÚZEUM

1982